

## CULTURA E PROFESSIONI DEL MARE

Bianchi all'Accademia: ecco il decreto *di Davide Stasi*

È nella cornice dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2007/2008 dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, e con in sottofondo la querelle sulla nomina del nuovo presidente dell'Autorità Portuale di Genova, che il Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi annuncia l'emanazione di un decreto, atteso dal 2000, che rappresenta una piccola rivoluzione per il personale marittimo.

Anzitutto l'Accademia: presso la sala convegni della Capitaneria di Porto di Genova, l'ente formativo nazionale per il personale direttivo di bordo ha inaugurato, dopo due anni di vita dedicati al rodaggio e al consolidamento, l'Anno Accademico 2007/2008. Alla presenza di numerosissime autorità pubbliche (Sindaco di Genova, Presidente della Provincia, Vice-Presidente della Regione Liguria, l'Arcivescovo di Genova, i vertici delle forze dell'ordine e delle forze armate, solo per citarne alcuni), e private (i vertici di Confitarma, dei sindacati di settore, della Camera di Commercio, degli spedi-

zionieri, oltre ai comandanti d'armamento di numerose società di navigazione italiane e straniere), l'Accademia ha presentato il resoconto di due anni di lavoro, a testimonianza della crescente autorevolezza acquisita, anche di fronte a timidi tentativi di duplicazione, peraltro deprecati da tutte le autorità, evidentemente destinati all'insuccesso, come dimostrano le quattro iscrizioni all'Accademia del Mare di Venezia, contro le oltre 280 dell'Accademia di Genova, come ha notato nel suo intervento Remo di Fiore dell'International Transport Workers Federation.

Il ruolo unico di rilevanza nazionale dell'Accademia di Genova è stato testimoniato, oltre che dalla presenza del Ministro dei Trasporti, anche dall'autorevole e apprezzatissima lectio magistralis tenuta dal Comandante Generale della Capitaneria di Porto, Amm. Raimondo Pollastrini.

Proprio in questa occasione, e non sembra casuale, il Ministro Bianchi ha annunciato l'emanazione del decreto di riforma delle qualifiche e

abilitazioni per i marittimi. Si tratta di disposizioni di grande importanza, soprattutto sotto due aspetti. Da un lato riduce da 18 (di cui 6 da allievo ufficiale) a 12 (tutti da allievo ufficiale) i mesi necessari per poter sostenere l'esame di Stato presso le Capitanerie di Porto per il passaggio di titolo da allievo ufficiale a ufficiale di navigazione. Questo provvedimento riconosce all'Accademia di Genova un ruolo di avanguardia: è dal 2005 infatti che a Genova si organizzano percorsi formativi che comprendono l'imbarco degli allievi appunto per dodici mesi. Dal 3 dicembre l'Accademia rappresenta dunque non più solo un soggetto precursore ma anche colei che insieme ad altri ha premuto con più costanza per l'approvazione del decreto. Che tuttavia stava diventando un obbligo per il Governo italiano, vista la procedura di infrazione che pendeva dall'Unione Europea in merito all'allineamento normativo alle direttive IMO.

Ma vi è una seconda piccola rivoluzione contenuta nel decreto: da oggi le carriere di Ufficiale di Navigazione e di Ufficiale di Macchina non saranno più appannaggio dei

soli diplomati agli istituti tecnici nautici o agli istituti professionali del mare: sarà sufficiente un qualunque diploma di scuola secondaria di secondo grado, integrato da un modulo di allineamento (definito di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione) di almeno 500 ore.

Non si è ancora in grado di prevedere quanto questa apertura, questo incentivo verso la professione marittima, porterà in termini di richieste

per le carriere direttive marittime da diplomati di discipline diverse da quella nautica. In ogni caso solo gli istituti tecnici superiori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, e operanti dentro i poli formativi del mare, potranno organizzare tali corsi di allineamento. Anche in questo caso l'Accademia è in pole position, essendo essa stessa sede del polo formativo dell'economia del mare: secondo quanto dichiarato dai vertici, nel giro di sei-otto mesi,

una volta reperite le risorse necessarie, corsi di allineamento si terranno regolarmente nella sede di Via Oderico, a Genova. Gli stessi vertici non mancano di sottolineare il loro plauso per tutti coloro che li hanno affiancati nella lunga strada che ha portato all'approvazione del decreto, augurandosi di averli vicini anche nelle prossime iniziative volte al miglioramento dell'offerta formativa per il personale e l'economia del mare.

Libro Blu e Promotori Award 2007: due grandi eventi al Museo del Mare *di Davide Stasi*

L'Associazione Promotori Musei del Mare e della Navigazione Onlus con Wista Italia hanno organizzato a Genova la tavola rotonda tra operatori del settore e istituzioni per dibattere sul tema dello sviluppo eco-sostenibile, alla luce delle nuove

prospettive aperte dalla pubblicazione del Libro Blu della Commissione Europea.

Keynote speaker della serata è stato Emilio Mastracchio, Direttore Direzione Risorse e relazioni con le parti interessate Direzione Generale Pesca e Affari

Marittimi della Commissione UE. Nelle sue parole emerge ancora una volta il contributo significativo del Libro Blu per una nuova coscienza nella gestione delle diverse economie che si muovono sul mare e per il mare. Emergono così sia la pratica della

consultazione diffusa tra gli stakeholders del settore in tutta Europa e l'esito di una prospettiva di politiche marittime integrate, impennate tra l'altro da una nuova e affermata coscienza rispetto all'eco-compatibilità delle attività svolte sul mare, dai trasporti, alla pesca, passando per il turismo e i servizi.

Il dibattito è stato sviluppato da autorevoli rappresentanti dell'ambito pubblico e di quello privato, con il contributo dell'industria petrolifera Saras, del RINA, del Comandante Generale della Capitaneria di Porto, Amm. Raimondo Pollastrini. Le molte autorità locali e nazionali presenti hanno poi ascoltato con interesse le conclusioni tratte dal Ministro dei Trasporti, a Genova per una fitta agenda di appuntamenti. Bianchi ha riassunto con convinzione le tematiche affrontate segnalando tutti gli ambiti in cui l'Italia ha ottenuto risultati di

rilievo, come tra le altre le procedure legate alla safety portuale, e quelli in cui ci si sta attivando con solerzia.

L'occasione è stata propizia per Wista Italia per nominare Socia Onoraria l'On. Sandra Cioffi, Presidente Intergruppo Parlamentare Amiche ed Amici del Mare, mentre l'Associazione Promotori Musei del Mare ha assegnato a Beppe Pericu, ex sindaco di Genova, la terza edizione del "Promotori Award", premio destinato al personaggio o all'azienda che si sono distinti per l'impegno, gli interessi culturali ed altri aspetti legati all'ambiente e al mondo marittimo.

Si è trattato dunque di un evento importante, su cui il Wista si attiva per la seconda volta in poco tempo, in linea con il suo costante impegno per la formazione e la divulgazione del know how in ambito marittimo. In connessione con altri seminari e incontri avvenuti nelle ulti-

me settimane (basti pensare alla presentazione dei nuovi motori "ecologici" di Wärtsilä), sembra che sia in fase di reale affermazione e diffusione la coscienza che la preservazione dell'ambiente e dell'ecosistema marittimo sia un punto chiave, forse addirittura una condicio sine qua non, anche per una migliore e più proficua gestione delle diverse economie che sul mare operano. Wista Italia sembra fortemente motivata su questo tema, anche e soprattutto sulla scorta delle indicazioni comunitarie contenute nel Libro Blu della Commissione Europea.

L'attività delle donne dello shipping, è dunque meritoria, per determinazione e costanza, e colpisce molto positivamente che le platie coinvolte siano sempre, come in questo caso, numerose e partecipi, sia dall'ambito delle istituzioni pubbliche che dal comparto privato.

**IL FUTURO È NEI NOSTRI PENSIERI**

Coopsette scrive pagine importanti per la vita degli uomini e delle loro comunità. Partendo da un'idea di sviluppo inteso come evoluzione del pensiero, il gruppo Coopsette opera con successo nella promozione e realizzazione di progetti integrati su vaste aree urbane, nella costruzione di infrastrutture, nella produzione di strutture prefabbricate ed infissi, nell'armamento ferroviario, nelle soluzioni di arredamento per uffici. Coopsette è una realtà imprenditoriale forte, che vive in prima persona i cambiamenti e le esigenze della comunità in cui è inserita. Per questo i suoi progetti partono dall'uomo per trasformarsi in risultati capaci di accrescere la qualità di vita.